

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00640493
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna

<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE**

<b>UBFP - Fondo</b>	Ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna (SBAP BO) - Fondo Negativi
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 109

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	N_002802
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2016

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0220
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Fototecnica Bolognese
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	attiva dal 1945
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Fototecnica
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	studio
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	manoscritto sul pergamino

**SG - SOGGETTO****SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo Ghisilieri <Sec. XV> - Hotel Brun
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Decorazioni in terracotta - Cornici fittili - Oculi
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Palazzo Ghisilieri (Hotel Brun) - Ricomposizione della cornice fittile di un oculo che decorava l'edificio, ripresa dopo le incursioni aeree della Seconda Guerra Mondiale (riproduzione da positivo?)

**SGL - TITOLO**

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Bologna/ Hotel Brun - particolari di terracotta
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
---	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1953
<b>DTSF - A</b>	1953
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione

<b>DTT - Note</b>	manoscritto sul pergamino
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRO - Occasione</b>	documentazione delle decorazioni in terracotta salvate dall'incursione aerea del 24 luglio 1943
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1953
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCN - Note</b>	mascheratura in carta nera lungo l'intero perimetro della lastra
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativi conservati dentro buste e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione/ pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Non è chiaramente

determinabile se il negativo sia la riproduzione di una stampa positiva.

## ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

**ISEP - Posizione** sulla busta pergamina: recto

**ISED - Definizione** iscrizione

**ISEZ - Descrizione** pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro

**ISEC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISEM - Materia e tecnica** tipografica

**ISEM - Materia e tecnica** a inchiostro

**ISEI - Trascrizione** SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/  
BOLOGNA/ MOBILE G SCAF.II N. 83/ INVENT. N. 15442/ PROV.  
Bologna/ COMUNE Bologna/ LOCALITA' Bologna/ MONUMENTO  
Hotel Brun - particolari di terracotta/ FOTOGRAFO Fototecnica/  
DATA 1953/ OSSERVAZIONI

## NSC - Notizie storico-critiche

Nel corso della campagna di intervento e recupero 2015-2016 dell'Archivio fotografico storico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, sono state rintracciate numerose lastre riferite alla sede di uno dei più prestigiosi alberghi di Bologna: l'Hotel Brun nel quattrocentesco Palazzo Ghisilieri (la denominazione dell'albergo è ripresa dal cognome della famiglia svizzera che acquisì l'edificio nel XIX secolo). Tutti i 22 negativi che riguardano il complesso sono conseguenti al bombardamento aereo che danneggiò gravemente l'edificio durante la Seconda Guerra Mondiale, il 24 luglio 1943. Il palazzo venne infatti sconquassato nella parte centrale del corpo anteriore e gran parte della facciata principale su via Ugo Bassi fu distrutta, rimase soltanto l'estremità sinistra per l'intera altezza (si vedano in merito le lastre N\_001113, N\_001114 e N\_001115, probabilmente tratte a breve distanza dal disastroso evento); si salvò inoltre una porzione del cortile: soltanto due lati "malandatissimi" (Barbacci 1977, p. 54). I fronti suddetti dovrebbero coincidere con i negativi N\_001109 (prospetto meridionale) e N\_001111 (prospetto orientale), oltre al particolare di un'arcata del lato est (N\_001110). Nelle due vedute d'insieme del cortile paiono già messi in atto alcuni accorgimenti: "si consolidarono [le parti superstiti] murando porte e finestre" (Barbacci 1977). Durante il mandato di Alfredo Barbacci, soprintendente ai Monumenti dell'Emilia tra il 1943 ed il 1952, si demolirono i brani pericolanti della facciata di destra, abbattendo solo i resti dal terzo asse di finestre in poi (si vedano le riprese pressoché contemporanee N\_001108 e N\_001112, documentanti le demolizioni già operate nella porzione destra); a tali interventi seguì la messa in sicurezza della porzione sinistra: nel dopoguerra venne infatti "puntellata con tre robusti contrafforti di mattoni, raggiungenti il cornicione" della facciata originaria, che la soprintendenza aveva disposto di conservare (Barbacci 1977, si confronti con N\_000391, lastra catalogata nella scorsa campagna di schedatura). Tra il 1955 ed il 1956 venne costruito un nuovo fabbricato sull'area della porzione demolita (l'ingegner Giorgio Ramponi, coadiuvato da Vittorio Delpino, diresse i lavori per conto di Toro Assicurazioni). Le tre riprese del 1953 eseguite da Fototecnica bolognese N\_002791, N\_002796 e N\_002797 mostrano ancora in essere il prospetto su piazza Malpighi, oltre al vuoto creato dalla demolizione della parte destra della facciata. Nel medesimo anno, lo stesso studio fotografico riprodusse da diverse stampe positive alcune cornici fittili superstiti

(N\_002802 e N\_002803) e il fronte principale del palazzo con i cambiamenti occorsi nella prima parte del Novecento, immagini probabilmente tratte per la progettazione del nuovo edificio, che, alla realtà odierna dei fatti, risulta in completa disarmonia con la parte superstite (riproduzioni da positivi fotografici: N\_002792, N\_002793, N\_002794, N\_002801; riproduzione di un'incisione: N\_002795). Si ricorda inoltre una lastra del '54 di Fototecnica che riproduce un fototipo storico del corridoio interno che conduceva al cortile, come doveva apparire prima delle distruzioni (N\_002789). Anche il celebre atelier bolognese Villani realizzò diverse riproduzioni da vecchie stampe positive: si tratta della facciata (N\_002741 e N\_002799) e del prospetto su piazza Malpighi (N\_002798); se tale commissione venne espletata interamente nel 1953, in precedenza la ditta si era occupata di fotografare in diverse occasioni - probabilmente tutte circoscrivibili al 1944, stando alla schedina inventariale allegata a N\_001112, che indica autore e cronologia comuni per 7 negativi - lo stato del complesso: la facciata dopo l'evento catastrofico (le già citate N\_001113, N\_00114 e N\_00115), il cortile (N\_001109 e N\_001111; N\_001110, pur non ricordata tra le 7 lastre della schedina inventariale, potrebbe essere comunque attribuita per confronto a Villani, anche in ragione della situazione documentata apparentemente molto prossima a N\_001111) e la demolizione della parte destra della facciata con la porzione superstite sinistra (N\_001108 e N\_001112).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/N_002802
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_002802.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	p. 165

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
-------------------------------	------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0218
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1959.
<b>BIBN - Note</b>	p. 105
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0202
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 54-56
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0217
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Mazzei Otello, Alfonso Rubbiani: la maschera e il volto della città. Bologna 1879-1913, Bologna, Cappelli Editore, 1979.
<b>BIBN - Note</b>	p. 196
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0240
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Alfonso Rubbiani: i veri e i falsi storici, a cura di Franco Solmi e Marco Dezzi Bardeschi, Casalecchio di Reno, 1981, Grafis.
<b>BIBN - Note</b>	p. 69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0241
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il tempo dell'immagine. Fotografi e società a Bologna 1880-1980, a cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier, Torino, 1993, SEAT.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 213-221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Monari 1995
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0203
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, Il catalogo dei danni di guerra di Alfredo Barbacci (agosto 1944), in Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945, a cura di Bersani Cristina e Roncuzzi Roversi Monaco Valeria, Bologna, Pàtron Editore, 1995.
<b>BIBN - Note</b>	p. 110
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2016
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La ditta Fototecnica Bolognese venne fondata nei primi anni del secondo dopoguerra da Buccio Arcani, operatore formatosi presso lo studio Villani. La committenza prevalente dell'atelier, pubblicitaria e industriale (Fonderie emiliane), fu sempre accompagnata parallelamente da campagne di riproduzione di opere d'arte commissionate da collezionisti, antiquari o dai medesimi artisti.